



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
EX PQA V

Roma.

Agli Assessorati all'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Componenti del Tavolo tecnico permanente
sull'Agricoltura Biologica
LORO SEDI

ICQRF
VICO I
PREF III
Via Quintino Sella, 45
00187 Roma

ACCREDIA
Via Tonale, 26
20125 - Milano

Organismi di Controllo
LORO SEDI

Oggetto: Comitato Permanente "Legislazione Agricoltura Biologica" (SCOF), tenutosi a Bruxelles in data 28 – 29 novembre 2013 – art. 37 Reg. (CE) n. 834/07.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) Proposta di regolamento di modifica del Reg. (CE) n. 889/08 (acquacoltura biologica)

La Commissione UE (COM) ha sottoposto al parere dello SCOF una proposta di modifica del Reg. (CE) n. 889/2008 (allegato 1).

Le modifiche riguardano il par. 3 dell'art. 25 sexsies ed il par.1 dell'art 25 sexdecies e si riferiscono rispettivamente alla possibilità di utilizzare fino al 31 dicembre 2014 il 50% di novellame non biologico ed alla possibilità di utilizzare fino al 31 dicembre 2014 il 50% di seme di molluschi bivalve proveniente da incubatoi non biologici.

La proposta di regolamento è stata approvata a maggioranza.

La Commissione UE ha ribadito la necessità di sottoporre l'argomento della disponibilità di avannotti biologici all'esame degli esperti europei in agricoltura biologica. Il sottogruppo di esperti per il biologico si riunirà già nel prossimo mese di dicembre.

2) Working document per la modifica degli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/08

La COM ha presentato una nuova revisione della proposta di modifica degli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/08 che prevede l'accoglimento delle raccomandazioni formulate dall'EGTOP nei rapporti relativi ai fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari.

Le novità rispetto alla revisione precedente riguardano: - il limite massimo di metalli pesanti che in questa versione si riferisce ai rifiuti domestici fermentati o compostati, ai rifiuti organici, ai sedimenti organici e al letame - il divieto per i prodotti e sottoprodotti di origine animale di provenienza da allevamenti industriali.

Nel corso della discussione sono stati affrontati diverse problematiche relative agli argomenti sopra riportati. L'Italia, supportata anche da altre delegazioni, nel ribadire l'urgenza di approvare il regolamento subito dopo la consultazione TBT (Technical Barriers to Trade), ha chiesto alla COM di eliminare dalla proposta il divieto per i prodotti e sottoprodotti di origine animale di provenienza da allevamenti industriali. Tale divieto renderebbe di fatto non utilizzabili tali prodotti in agricoltura biologica data la complessità di una rintracciabilità che ne identifichi l'origine.

3) Revisione della legislazione di base sul biologico

La COM ha annunciato che una proposta di regolamento sul biologico sarà presentata nel marzo del 2014. Le varie delegazioni hanno fortemente invitato la COM a voler indicare le linee direttrici che la stessa intende seguire per la formulazione del nuovo testo di base del biologico.

4) Paesi Terzi

La COM ha aggiornato gli Stati Membri sui negoziati in atto tra UE e Paesi terzi. Per quanto riguarda la Corea del Sud, la COM ha predisposto, a seguito dei numerosi tentativi di accordo non giunti a buon fine, una ulteriore richiesta intesa ad ottenere dalla autorità Coreane la proroga, oltre il 1 gennaio 2014, dell'applicazione della nuova legislazione sui prodotti biologici esportati dall'UE. In alternativa la COM chiede di estendere la lista dei prodotti esentati dall'applicazione della nuova legislazione, anche ai prodotti che vengono esportati verso la Corea per essere venduti tal quali sul mercato senza ulteriori trasformazioni.

5) Varie

Nell'ambito dei punti alle varie, la delegazione Italiana ha rappresentato alla COM la situazione di difficoltà in cui si troveranno ad operare alcune industrie di trasformazione italiane di dadi e prodotti da brodo biologici. Dal 1 gennaio 2014 tali operatori dovranno utilizzare estratti di lieviti biologici la cui percentuale in tali prodotti supera il 25%. La difficoltà risiede nel fatto che gli estratti di lievito biologici sul mercato sono inesistenti oppure di qualità non idonea alle produzioni italiane.

La COM, non avendo sufficienti elementi tecnici per la valutazione della questione, si è riservata la possibilità di rispondere per iscritto.

IL DIRIGENTE
Teresa De Mattheis